

“Io mi diletta di guardare ...” (*Purgatorio*, X, 97)

La *Commedia* di Dante è costruita a partire da ciò che il poeta guarda e vede. Le sue parole e le sue indimenticabili terzine nascono da una sua attenta osservazione. Gli occhi catturano ogni particolare e lo restituiscono in narrazioni, dialoghi, riflessioni, immagini e ritratti che continuamente sorprendono per la loro immediata novità. Dante è un osservatore, un regista, un fotografo, un cronista, un narratore, e in tutte queste arti è maestro. Ci attende quindi un lavoro per imparare lo sguardo di Dante e per tentare di restituire in immagini creative i particolari della realtà che ci circonda.

Ravenna, mercoledì 18 aprile 2018

ore 8,45 - Sala Preconsiliare del Municipio, Piazza del Popolo: saluto delle Autorità alla presenza degli studenti vincitori del Concorso e delle classi partecipanti

ore 9,30 - omaggio alla Tomba di Dante, declamazione da parte di uno studente del X canto del "Purgatorio", deposizione sulla tomba del Sommo Poeta della corona di alloro

ore 10,15 - Sala Almagià premiazione e proiezione dei lavori vincitori del Concorso e di quelli giudicati dalla Giuria meritevoli

ore 13,30 - conclusione e saluti

La Giuria presieduta dal Prof. Giuseppe Ledda - Università di Bologna)

è composta da:

p. Ivo Laurentini (direttore "Centro Dantesco"), Manuela Mambelli (coordinatrice "Dante in rete" - curatrice "Museo Didattico Dantesco"), Franco Nembrini (saggista), Franco Gabici (presidente del Comitato ravennate "Società Dante Alighieri"), Franco Palmieri (regista), Ruggero Cornacchia (docente Scuole Superiori), Sofia del Moro (docente Scuole Superiori),